

RETROSCENA

Centrodestra

Berlusconi infastidito:
“Così ci danneggia”Ma sull'immigrazione l'ex premier
è convinto di fare il pieno di voti

AMEDEO LA MATTINA
ROMA

La frase choc di Fontana sulla razza bianca è arrivata come un fulmine ad Arcore. C'è un forte imbarazzo e fa risorgere i timori sulla scelta del candidato alla presidenza della Lombardia. È un linguaggio che Berlusconi non accetta: ritiene che danneggi la sua campagna elettorale contro l'immigrazione. Quella «frase infelice» rischia di dare una curvatura sbagliata alla già dura posizione di Forza Italia. L'uscita di Fontana viene usata dal Pd per gridare al razzismo e attirare voti moderati sul proprio candidato Giorgio Gori «in debito d'ossigeno». «Non dobbiamo dare alcun vantaggio agli avversari», spiega il Cavaliere.

Tutto il centrodestra vuole fare en plein di consensi sul terreno della paura dei migranti. I sovranisti Matteo Salvini e in particolare Giorgia Meloni battono il tasto «prima gli italiani» che in sostanza è come dire prima i bianchi. E il leader di Forza Italia l'altro ieri ospite a «Domenica Live» ha detto che solo il 5% di chi sbarca sulle nostre coste ha il diritto dello status di rifugiato politico. Tutti gli altri, secondo Berlusconi, devono delinquere per mangiare. E ha tirato fuori la cifra di 500 mila persone in giro per le nostre città.

Un allarme non da poco che si va ad aggiungere a quel passaggio del programma sottoscritto da tutti i leader del centrodestra: «Abolizione dell'anomalia solo italiana della concessione indiscriminata della sedicente protezione umanitaria». In sostanza, al di là del presunto «lapsus» di Fontana, la coalizione data per vincente dai sondaggi ha una strategia comune: essere alla testa del vasto movimento d'opinione che crede nell'invasione africana, degli islamici che vogliono estirpare i nostri valori

e la nostra civiltà. È quella parte di opinione pubblica, dice Renato Brunetta, che magari preferisce «lo scivolone lessicale del nostro amico leghista all'opportunismo di Renzi e della sinistra al caviale che, lontani anni luce dai problemi reali della gente e dalle legittime paure legate all'invasione che il nostro Paese da ormai troppi anni subisce, con la scusa del politicamente corretto cercano di sfruttare subdolamente quanto accaduto».

Il razzismo non c'entra nulla. Il centrodestra deve parare i 5 Stelle che con Luigi Di Maio hanno virato a destra sui migranti. Deve pure neutralizzare l'impatto sulla campagna elettorale del ministro Minniti che ha ridotto gli sbarchi. Spiega Mariastella Gelmini: «Fontana forse si è lasciato prendere la mano, ma è persona seria e moderata, non un razzista. La nostra posizione è dura, ma non durissima». E quando la Gelmini dice «la nostra posizione» si riferisce a Fi che cerca di non farsi trascinare su una deriva leghista: su questo crinale chi prende più voti è Salvini.

A Berlusconi però ha dato fastidio per il solo fatto di non poter dare lui la linea su questo tema. «Il presidente è il più moderato tra noi», spiega il senatore Lucio Malan, che ha sempre condiviso l'idea del blocco navale davanti alle coste libiche. «Noi forzisti - aggiunge - passiamo per quelli più morbidi, ma non lo siamo. Non parleremmo mai di razza bianca, anche perché non è una questione di colore della pelle. Ma vorrei ricordare che è stato il nostro capogruppo Paolo Romani a chiedere l'istituzione della commissione sulle Ong che operano nel Mediterraneo in stretto contatto con i trafficanti di esseri umani».

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

